Children in Crisis Italy News

CHILDREN IN CRISIS
Istruzione per i bambini più indifesi al mondo

DICEMBRE 2009 - Anno 8 - Numero 16 - Poste Italiane Spa
Spedizione in A.P. - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) Art.1, Comma 2 DCB Milano

La Scala festeggia Children in Crisis

UN EMOZIONANTE CONCERTO PER I NOSTRI DIECI ANNI

Children in Crisis Italy ha festeggiato il 19 ottobre al Teatro alla Scala di Milano il suo decennale con l'unica tappa italiana dell'Orchestra Sinfonica de la Juventud Venezolana Simón Bolívar, punta di diamante di un ampio progetto musicale e sociale ideato dal Maestro Josè Antonio Abreu.
L'orchestra accorpa in Venezuela il meglio di oltre duecento formazioni musicali del Paese, raccogliendo dalla strada giovani d'età compresa tra i 12 e i 26 anni, altrimenti destinati ad un futuro di stenti e povertà.
Come commenta anche il nostro Presidente Barbara Bianchi Bonomi "Oggi, in Venezuela come in Italia, la musica può essere un'importante arma di riscatto". Ecco da dove nasce la scelta di Children in Crisis di festeggiare con il concerto di Dudamel i dieci anni di attività dell'associazione. Siamo convinti infatti che l'istruzione e la formazione, anche quelle musicali, siano la strada migliore che abbiamo per vincere la povertà e dare la speranza di un futuro migliore.

segue a pag.2

Foto: Gianni Congiu

Foto: Studio Morlotti

segue da pag.1

La Sinfonica de la Juventud Venezolana Simón Bolívar lavora con le migliori bacchette, suona nei più prestigiosi teatri internazionali e per sei mesi l'anno è diretta da Gustavo Dudamel, una chioma di ricci neri grandi così, che contagia con la sua straordinaria energia e incanta per la sua umiltà.
Baciato da un carisma che lo ha portato recentemente ad essere nominato Direttore Musicale della Los Angeles Philharmonic, Gustavo non si stanca di ripetere "Questa è la mia famiglia, questi sono i miei amici".
I brani scelti dal Maestro per festeggiare i primi dieci anni di vita di Children in Crisis provengono, nella prima parte del programma, dal repertorio classico Sudamericano. Il pubblico della Scala, raccolto in un silenzio magico e attento, ha quindi ascoltato brani di Revueltas Sànchez, Estévez Aponte e Castellanos Yumar, per poi proseguire con la Sinfonia n. 4 di C˘ajkovskj, fino all'impetuoso e trascinante finale con i tre bis di West Side Story, Guglielmo Tell e la Marcia di Radetzky.
Le luci si sono spente. Il maestro e i suoi giovani artisti sono riemersi dal buio con indosso le casacche e i colori del loro Venezuela. Una vera apoteosi di suoni, musiche e canti. Strumenti innalzati al cielo, cori a una sola voce al ritmo di "Mambo!" contagiose sincronie per un concerto che ha strappato gli entusiasmi e gli applausi di tutto il pubblico. **Per rivivere alcuni dei momenti più magici del concerto visita www.childrenincrisis.it.**
L'eccezionalità dell'evento è stata anche testimoniata da un'accorata lettera della Presidenza della Repubblica Italiana a Children in Crisis nella quale si legge "Il conseguimento di un traguardo così lusinghiero, che premia la tenacia e la passione di tanti volontari e sostenitori, arricchisce quest'anno la manifestazione scaligera di un ulteriore significato ideale, dal quale l'Associazione saprà trarre rinnovate energie per continuare la propria opera a favore dell'infanzia sofferente che invoca amore, speranza e dignità".

Daniela Giangreco
Responsabile Comunicazione

Foto: Studio Morlotti

Il nostro Presidente Onorario Sarah Ferguson Duchessa di York, il Sindaco di Milano Letizia Moratti, i Maestri Abreu e Dudamel e Barbara Bianchi Bonomi, Presidente di Children in Crisis Italy.

Foto: Studio Morletti

Barbara Bianchi Bonomi e il Sindaco di Milano Letizia Moratti.

Magico, esplosivo, generoso.

IL CONCERTO DEL 19 OTTOBRE È STATO UN TRIONFO DI MUSICHE. MA NON SOLO

Desidero ringraziare di cuore quanti, fin da principio, hanno creduto in questo glorioso concerto e hanno permesso la sua straordinaria realizzazione. Abbiamo riempito uno dei teatri più prestigiosi al mondo, portato la musica ai giovani e visto un pubblico intento all'ascolto, impressionato e affascinato.
Ma soprattutto abbiamo condiviso gli stessi ideali di solidarietà. Non mi stancherò mai di pensare che l'istruzione, in ogni sua forma, sia l'arma migliore che abbiamo per costruire un mondo migliore.
Il successo della serata e la spettacolare riuscita di questa orchestra giovanile che utilizza l'istruzione musicale per sottrarre dalla strada, dalla droga e dalla criminilità i ragazzi dei barrios più poveri del Venezuela, sono la prova che se noi adulti ci impegniamo con entusiasmo e passione, possiamo contribuire concretamente alla costruzione di un mondo migliore.
Grazie al concerto continueremo a sostenere i nostri programmi di ricostruzione del sistema scolastico in Africa, in particolare in Repubblica Democratica del Congo e Tanzania, contribuiremo all'implementazione del progetto PEPITA, in collaborazione con l'Associazione De Musica Onlus, per la creazione di un'orchestra giovanile permamente a Milano e proseguiremo con il nostro impegno a favore dell'istruzione nel mondo.
Vorrei ringraziare perciò le aziende e gli Enti che ci hanno sostenuto in questa occasione.
Grazie al contributo di Rottapharm-Madaus, Impregilo, Mauden, Kinetic WW per avere reso possibile la realizzazione di questo concerto.
Grazie al sostegno di Donata Berger, AON, DHL, Global Engineering, Grafotitoli Bassoli, Manuli Stretch, Pierrel e Saint Ambroeus.
Un ringraziamento speciale al Teatro alla Scala di Milano, ai ragazzi dell'Orchestra Giovanile Simón Bolívar, al Maestro Abreu e a Gustavo Dudamel per lo splendido concerto che ci hanno offerto.
Un grazie di cuore al Sindaco di Milano Letizia Moratti per la sua partecipazione e il prezioso supporto e alla Duchessa di York, Sarah Ferguson, per la sua presenza alla serata e per aver dato voce all'iniziativa.
Hanno contribuito inoltre a questa splendida avventura: ATM, Fondazione Cariplo, Fondazione Antonio Carlo Monzino, Garini Immagina, Kedrion, Meeting Service, Milano Ristorazione, Movie in White, Royal Agency, The Westin Palace, UniCredit Group.
Grazie a tutti loro.
Non avrei potuto fare a meno del nostro infaticabile e prezioso Comitato Eventi e Fundraising: Chiara Bedotto Monzino, Arianna Cermelli, Nicoletta Fontana, Giovanna Forlanelli Rovati, Daniela Hassan, Rosi Massari, Laura Moretti, Monica Parmegiani, Virginia Rossi, Federica Salvaderi, Ines Valentinitsch, che mi ha sostenuta in questi mesi.
Grazie a Stefano Sanfilippo, Stefania Fuso Nerini e Alice Oggioni e a tutto la staff di Aragorn per la grande professionalità e cura con cui ci hanno affiancato. Un ringraziamento particolare anche a Fiorella Passoni e allo staff di Edelman Italia per averci dedicato ore preziose del loro lavoro.
Vorrei in ultimo, ma sempre in cima a i miei pensieri, ringraziare Silvana Lauria, Laura Luise e Daniela Giangreco, le colonne portanti di Children in Crisis.
Infine un grazie di cuore a tutti i nostri sostenitori che con il loro contributo ci aiutano a finanziare i nostri progetti nel mondo e a quanti condividono con noi l'obiettivo di creare un mondo migliore.
Un augurio a tutti voi per un sereno e felice 2010.

Barbara Bianchi Bonomi
Presidente Children in Crisis Italy

Ecco la scuola che farà sognare i bambini del Congo

GRAZIE AI SOSTENITORI DEL GLITTER CHRISTMAS PARTY, NASCE LA NUOVA SCUOLA PER I BAMBINI DI BIJOJO

Oltre 400 bambini dei villaggi di Bijojo nella Repubblica Democratica del Congo potranno finalmente andare a scuola. Un obiettivo raggiunto grazie alla solidarietà e al contributo dei nostri sostenitori in occasione del Glitter Christmas Party organizzato a dicembre 2008.
Insieme abbiamo raccolto 95.000 euro al netto dei costi. Una parte, circa 15mila euro, verrà utilizzata nel corso del 2010 per ristrutturare un vecchio edificio scolastico, mentre circa 75mila euro, verranno utilizzati per costruire una scuola nel villaggio di Bijojo. Il progetto di costruzione, attualmente in corso, è realizzato in collaborazione con la ONG locale Eben-Ezer Ministries (EMI) e la ONG inglese Article25 per l'expertise in architettura. L'esecuzione dei lavori è affidata interamente al personale locale. La nuova scuola verrà eretta nel villaggio rurale di Bijojo, sugli altipiani di Uvira, nella provincia del Sud Kivu.
Il progetto è un bell'esempio di costruzione architettonica rispettosa dell'ambiente e della popolazione, coinvolta in tutte le fasi di preparazione. Gli abitanti hanno infatti collaborato alla mappatura della zona, per individuare l'ubicazione dei materiali di costruzione. Inoltre hanno partecipato direttamente nella pianificazione della struttura della nuova scuola, ipotizzandone ulteriori utilizzi, fra cui la possibilità di aprire una centro infermieristico provvisorio, un centro di formazione post-scolastica e un'area di gioco protetta per i bambini.

"La scuola potrà accogliere e far studiare bambini provenienti da 15 comunità"

Il progetto della scuola include anche la fornitura degli arredi, come ad esempio nuove lavagne e nuovi banchi. La prima fase di valutazione del territorio si è conclusa a luglio 2009. Durante il mese successivo hanno preso il via i primi lavori di costruzione delle fondamenta; le attività continueranno per circa otto mesi e prevedono il coinvolgimento della comunità locale, attraverso l'individuazione e il trasporto dei materiali di costruzione, fra cui sabbia, pietre, acqua e legname. E' inoltre previsto l'acquisto e il trasporto di sacchi di cemento da un centro urbano vicino al villaggio.
Con il completamento delle attività di costruzione nel mese di giugno 2010, la scuola potrà accogliere bambini provenienti da 15 comunità vicine al villaggio. Gli studenti potranno completare nella nostra nuova scuola di Bijojo l'intero ciclo scolastico, dalla prima classe di scuola primaria fino all'ultimo anno della scuola secondaria. Il nuovo edificio sarà non solo più grande e più robusto, ma anche più sicuro, più dignitoso e meglio organizzato dell'attuale struttura. La scuola potrà ospitare in condizioni adeguate un numero maggiore di alunni rispetto agli attuali 200, che la raggiungono dopo un cammino a piedi che può variare dai 15 ai 90 minuti, a seconda del villaggio di appartenenza. A partire da Giugno 2010 saranno complessivamente 450 gli allievi iscritti: 300 bambini per la Scuola Primaria e 150 per la Scuola Secondaria. La struttura scolastica comprenderà sei aule, una biblioteca, gli uffici per gli insegnanti e l'amministrazione, i servizi igienici divisi per maschi e femmine, oltre ad uno spazio esterno coperto. L'impegno di Children in Crisis per dare opportunità formative ai bambini è la nostra missione di vita, perché siamo convinti che l'istruzione sia uno dei fondamenti per far crescere persone in grado di costruire un mondo migliore.

Daniela Giangreco
Responsabile Comunicazione

5 le scuole costruite ad oggi nelle remote zone del Sud Kivu
400 gli insegnanti formati da quando è iniziato il nostro programma nel 2007
27.000 i bambini raggiunti dal nostro programma

Children in Crisis Italy compie dieci anni

L'ISTRUZIONE NON È UN GIOCO DA RAGAZZI

Children in Crisis Italy spegne dieci candeline. Nata a Milano nel luglio del 1999 per volontà della Duchessa di York, l'Associazione termina un decennio pieno di soddisfazioni, nel quale ha dimostrato di essere un'associazione trasparente, sana e professionale.
Lo dicono, solo negli ultimi due anni, gli svariati interventi per ricostruire il sistema educativo della Liberia, un Paese devastato da anni di guerra civile, la realizzazione di scuole nella vicina Repubblica Democratica del Congo, l'implementazione di borse di studio per le bambine della Tanzania e il sostegno ai bambini di strada in Ecuador.
Lo dimostrano, inoltre, il nostro impegno all'interno della Coalizione Italiana nella Campagna Globale per l'Educazione, che intende raggiungere entro il 2015 un'educazione globale per tutti; la dedizione al progetto DECIDI nelle scuole italiane per la promozione del benessere del bambino.
È passato un decennio, ma Children in Crisis ha lo stesso entusiasmo e la stessa passione di quel lontano mese di luglio del 1999. E questo lo ha dimostrato, dieci anni dopo, il grandioso successo del concerto del 19 ottobre al Teatro alla Scala di Milano, durante il quale 1.600 persone fra sponsor e pubblico hanno raccolto il nostro appello.
La storia di Children in Crisis è davvero un pezzetto di sogno per molti bambini di Africa, Asia e America Latina.
I primi progetti sostenuti da Children in Crisis Italy, un centro di soggiorno per bambini gravemente malati nelle zone montuose della Polonia, una struttura di accoglienza e comunità alloggio a Milano per ragazze vittime di abusi, e il centro Karte Char di Kabul per offrire ai bambini più poveri un pasto, assistenza sanitaria e istruzione, sono stati un importante punto di riferimento per migliaia di minori in questi anni.
Nel corso del tempo Children in Crisis Italy ha esteso il suo lavoro in molti altri paesi, in Africa, Asia e America Latina, concentrandosi sul tema dell'istruzione, il miglior investimento per il futuro di un bambino. Un lavoro graduale, realizzato grazie al contributo dei nostri sostenitori, delle aziende partner, dei nostri preziosi soci e volontari e di tutte le persone coinvolte nelle nostre attività.
Con uno staff instancabile, persone che credono in quello che fanno e nei loro ideali, siamo un'organizzazione trasparente, impegnata in modo concreto nel miglioramento delle condizioni di vita dei bambini. Basti pensare che il 40% dei collaboratori lavora a titolo gratuito, con costi per la struttura ben al di sotto della media di altre associazioni.
Grazie di cuore a tutti i nostri sostenitori e a tutti coloro che in questi anni hanno contribuito alla crescita di Children in Crisis. In ogni piccola donazione c'è lo straordinario impegno di chi condivide la nostra missione per la creazione di un mondo più giusto per i bambini.

Continuate a sostenere i nostri progetti utilizzando il bollettino allegato alla newsletter.

Da dieci anni Children in Crisis Italy è impegnata nella tutela e difesa dei diritti dei bambini

IL NOSTRO IMPEGNO NEL MONDO

DIECI ANNI IN CIFRE

Oltre 500.000 i pasti distribuiti in questi anni presso i centri di Kabul grazie ai sostenitori italiani

400 i bambini e i loro famigliari coinvolti nel nostro progetto di sostegno a distanza in **Ecuador**

13.300 i bambini che del distretto di Bacau, a **Timor Est**, possono seguire le lezioni da parte dei nostri **400** nuovi insegnanti qualificati

1.200 i bambini che in Sierra Leone frequentano le nostre sette scuole

400 le donne che in **Liberia** potranno seguire i corsi di formazione professionale e riabilitazione scolastica nel Vocational Training Centre di River Cess

900 i bambini della Repubblica Democratica del Congo che potranno ricevere un'istruzione nelle nuove scuole di Bijojo e Bushushu

4.000 i bambini che in **Italia** hanno partecipato al progetto **DECIDI**

1.300 gli abitanti delle comunità tibetane in Cina che hanno beneficiato della formazione di **150** nuove levatrici.

Progetti realizzati

TIMOR EST

Quando nel 2002, Timor Est ottenne l'indipendenza dall'Indonesia, ritirandosi, l'esercito perpetrò una campagna di distruzione di scuole ed interi villagi. Oggi Timor Est è uno dei paesi più poveri dell'Asia. Il 57% della popolazione non ha mai frequentato la scuola e solo il 5% degli insegnanti della scuola primaria è qualificato.
Dal 2001 Children in Crisis ha sostenuto il sistema scolastico ed educativo del paese, in particolare, grazie ad un finanziamento di Fondazione CARIPLO, Children in Crisis Italy ha finanziato un programma di formazione di **400 insegnanti** delle scuole del distretto di Baucau, a beneficio di 13.300 alunni e la fornitura di risorse educative fabbricate localmente.

SIERRA LEONE

Children in Crisis ha iniziato l'intervento in Sierra Leone nel 1999 a sostegno della formazione di insegnanti e della creazione di scuole "non-formali" nei campi per gli sfollati. Grazie al progetto "Adotta una classe" e ai fondi raccolti dalla rivista **Elle** Children in Crisis Italy, in collaborazione con il FAWE, ha contribuito nella zona sud orientale e centro occidentale del Paese, alla costruzione di **due nuove scuole** permanenti e alla **riabilitazione di cinque strutture** scolastiche, incluso l'equipaggiamento, a beneficio di oltre 1.200 bambini. Questi interventi hanno permesso la nascita delle prime scuole in queste zone, fino a quel momento non scolarizzate, e al miglioramento dell'offerta educativa.

POLONIA

Il **Centro Mountain Haven** è stato fondato da Children in Crisis nel giugno del 1994 per dare la possibilità a bambini malati di cancro ed altre malattie croniche di soggiornare in un ambiente incontaminato, lontani dall'inquinamento (nella zona di Katowice, il 78% dei bambini era affetto da malattie causate dall'inquinamento, in particolare a causa del mercurio). Children in Crisis Italy ha sostenuto il Mountain Haven che, in dieci anni di attività, ha accolto oltre 5.000 minori dai 2 ai 18 anni di età, bambini affetti da malattie, tra cui diverse forme di cancro, leucemia, sindrome di Reklinghausen, asma, cardiopatie, malattie renali, linfoma di Hodgkin. Il Centro negli anni è diventato autonomo ed è tuttora attivo grazie al supporto locale.

RUSSIA

A S. Pietroburgo vivono in strada decine di migliaia bambini. Tutti provengono da situazioni di grave disagio, violenza, droga e prostituzione. È comune l'insorgenza di malattie veneree, respiratorie e gastrointestinali. Presso l'**Ospedale Statale** n.15 (Tsimbalina) Children in Crisis ha sostenuto per anni, in collaborazione con l'associazione locale Innovations, un progetto di prima accoglienza (circa 4-6 settimane) per circa 1.000 bambini l'anno, per offrire cure mediche, assistenza psicologica, alimentazione, attività ricreative ed educative, oltre alla fornitura dei pasti principali e del vestiario. Obiettivo principale: la riunificazione con famiglia, ove possibile, oppure il trasferimento presso istituti privati.

CINA OCCIDENTALE

In alcune popolazioni nomadi del Tibet, in Cina, quattro neonati su dieci muoiono nei primi giorni di vita. Le donne partoriscono senza assistenza qualificata, in condizioni igieniche pericolose. I controlli di salute dopo la nascita sono inesistenti per mancanza di personale qualificato. I bambini, come gli adulti, non conoscono le regole igieniche di base, causa di molte malattie facilmente prevenibili. Children in Crisis Italy è attiva Yushu nella Prefettura di Yushu, provincia del Qinghai dal 2006 con la **formazione di levatrici tibetane** per portare assistenza sanitaria nelle comunità più remote. Una volta terminata la formazione, le donne tornano nella comunità per praticare ciò che hanno imparato, contribuendo alla sopravvivenza e al benessere dei loro villaggi. Ancor prima della formazione delle levatrice, i nostri primi aiuti risalgono al 2000, a sostegno della scolarizzazione dei bambini tibetani.

AFGHANISTAN

Children in Crisis è stata una delle prime associazioni ad operare in Afghanistan, prima ancora della caduta del governo talebano, nel 1998. Per permettere l'istruzione delle bambine, all'epoca escluse dal sistema scolastico, l'associazione ha sostenuto per anni le scuole segrete nelle abitazioni private afghane. A partire dal 2000 Children in Crisis Italy ha sostenuto il **Centro Karte Char a Kabul**, che accoglieva in media 500 bambini al giorno offrendo, oltre all'insegnamento scolastico, assistenza sanitaria e il pranzo, per molti l'unico pasto della giornata. Attualmente Children in Crisis gestisce tre centri in aree di estrema povertà della capitale. Altri progetti svolti in questo Paese includono il recupero dei bambini che lavorano in strada, la realizzazione di programmi di apprendimento accellerato e la formazione di insegnanti.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

La guerra in questo Paese è stata particolarmente intensa nella zona orientale (Kivu). Molte scuole sono state distrutte anche a causa dei terremoti. Le fatiscenti strutture rimaste offrono scarso riparo e non dispongono dei più semplici arredi come banchi o panche. Children in Crisis, che opera in questo paese dal 2006, ha ricostruito diverse scuole tra cui, grazie al contributo di Pirelli Labs e Pirelli Broadband Solutions, la scuola secondaria di Bushushu, presso Goma, che accoglie 400 minori di dieci villaggi. Attualmente è in corso la costruzione di ulteriori scuole e la formazione di insegnanti sull'altipiano di Uvira. Dopo anni di guerra tribale è essenziale sostenere la reintegrazione, nella quale l'istruzione gioca un ruolo centrale. Come ha spiegato una insegnante di Bushushu "**la scuola offre l'opportunità ai bambini dei diversi villaggi di integrarsi, lontani dai pregiudizi che hanno diviso i loro genitori**".

ITALIA

Children in Crisis è sempre stata impegnata anche in Italia su progetti a favore dei bambini più vulnerabili. Fra questi ricordiamo i sostegni alla Fondazione Livia Benini per il **controllo del dolore nei bambini gravemente malati**, all'Ospedale Pediatrico Apuano, in provincia di Massa-Carrara, per la **cardiologia e cardiochirurgia neonatale**, all'Istituto degli Innocenti di Firenze per **l'accoglienza ai minori.**
Abbiamo inoltre finanziato l'apertura di un **Centro di accoglienza per ragazze di strada** in Provincia di Milano, in collaborazione con l'Associazione LULE, e di due **comunità alloggio** presso l'Istituto Nazionale per la difesa della Fanciullezza Abbandonata di Milano

ITALIA - PROGETTO DECIDI

DECIDI è un progetto attivo da 7 anni nelle scuole primarie italiane con l'obiettivo di aiutare i bambini di età tra i 5 e gli 11 anni ad **acquisire informazioni e strategie necessarie a salvaguardare la propria salute** e ad esercitare scelte di vita consapevoli. La forza di DECIDI sta nel coinvolgere tutta la comunità scolastica, alunni dalla prima alla quinta elementare, insegnanti e genitori su tematiche che si riferiscono non solo alla sfera dell'abuso di cibo, fumo e alcool, ma anche a tutto ciò che riguarda il benessere che dipende dalle proprie scelte di vita. Il progetto ha ricevuto negli anni riconoscimenti e finanziamenti da Enti territoriali e fondazioni private.

Guerra all'ignoranza

CHILDREN IN CRISIS RILANCIA LA SFIDA ALL'ISTRUZIONE FEMMINILE IN LIBERIA

Grazie al contributo di Rottapharm-Madaus, Children in Crisis ha aperto un centro di apprendistato femminile nella contea di River Cess, a Cestos City, che offre ad oltre 400 donne corsi di alfabetizzazione e formazione professionale.
La nostra associazione è attiva in Africa, in particolare in Liberia, con il progetto "Girls Education" a favore dell'educazione femminile del Paese. Il progetto ci ha visti impegnati dal 2007 nelle Contee di Montserrado, River Cess e Sinoe nella formazione di 200 insegnanti e nella costruzione di tre scuole primarie e due centri femminili di formazione professionale.
Il Centro di Formazione a Cestos City è stato inaugurato lo scorso autunno.
La prima fase del progetto ha riguardato la costruzione dell'edificio e l'acquisto dell'attrezzatura per la realizzazione dei vari programmi formativi (banchi e sedie, tavoli da lavoro, lavagne, ecc.).
Successivamente si è passati all'acquisto del materiale didattico, alla ricerca degli insegnanti e a garantire la copertura dei loro stipendi per il primo anno di attività. Sono stati inoltre svolti incontri con gruppi di donne all'interno della comunità per la valutazione delle capacità artigianali e tecniche, oltre alla verifica delle attività generatrici di redditto.

> "Children in Crisis è attiva in Liberia con il progetto "Girls Education" a favore dell'educazione femminile"

Con i lavori di completamento, terminati a settembre 2009, è stato così inaugurato un centro di apprendistato accogliente, attrezzato e pulito, con otto classi, una cucina e servizi igienici. In questi spazi si potranno svolgere corsi di formazione per donne oltre ad incontri e iniziative di sensibilizzazione e informazione per i gruppi della comunità. Le beneficiarie del progetto potranno non solo imparare a leggere, scrivere e fare di conto, ma anche conoscere i diversi modi per utilizzare la cassava, un tubero estremamente comune in Liberia, e le tecniche migliori per pescare e conservare il pesce. Quella della pesca è infatti un'attività estremamente comune e potenzialmente redditizia a Cestos e il nostro obiettivo è proprio quello di farla diventare un mezzo di sostentamento per le donne. Ulteriori opportunità di impiego nell'area risiedono in piccole attività di sartoria. Nella cittadina esiste attualmente una sola bottega il cui proprietario (e sarto) è stato reclutato da Children in Crisis per insegnare nel nostro Vocational Training Centre lezioni di taglio e cucito. Qualsiasi donna potrà frequentare il centro, ma vogliamo coinvolgere soprattutto le ragazze attorno ai sedici anni, il vero futuro del Paese.
La presenza di un'area bimbi all'interno del centro potrà facilitare la frequenza alle giovani madri. Alla cerimonia di apertura del Centro lo scorso settembre, in centinaia erano le donne che, nei loro vestiti di festa, hanno intrapreso ore di cammino fin dal primo mattino per toccare con mano il nostro Vocational Training Centre. Come ha detto Rufus Mandei, il responsabile locale del progetto in Liberia "Le nostre donne sanno che questa è una vera opportunità. Non solo perchè impareranno a legggere e scrivere, ma perchè potranno insegnarlo ad altre persone, nella famiglia e nel villaggio, contribuendo a piccoli passi all'affrancamento dalla povertà e allo sviluppo del nostro Paese".

Prepararsi alla terra di mezzo

È PARTITO IN TRE SCUOLE MILANESI IL NUOVO PROGETTO DI CHILDREN IN CRISIS

Qual è la terra di mezzo? Per noi educatori e formatori di professione la terra di mezzo equivale alla scuola secondaria inferiore, in cui gli alunni si trovano appunto in una "terra di mezzo", che confina da una parte con la scuola primaria, dall'altra con quella superiore. In questa zona di passaggio la demotivazione nei confronti dello studio, unita, a volte, ad una preparazione " povera", priva cioè delle basi necessarie per affrontare al meglio le diverse discipline, rischia di portare negli anni successivi all'abbandono scolastico. Ecco perché riteniamo importante il progetto"Prepararsi alla terra di mezzo", un percorso di RicercAzione avviato la scorsa primavera nella città di Milano, grazie al sostegno di Fondazione Cariplo.
Il progetto mira a valutare l'impatto che l'educazione affettiva può avere sul rendimento scolastico e utilizza, per la prima volta nella scuola primaria, il dispositivo metodologico della scrittura autobiografica per imparare a prendersi cura di sé e delle proprie emozioni.
In questo modo i bambini delle classi quarte e quinte vengono motivati ad essere protagonisti della propria vita e a percepirsi come promotori di processi di apprendimento, di crescita e decisionali che favoriscano la cura di sé e conducano ad una maturazione affettiva.
Si tratta ovviamente di scrittura libera, spontanea, all'interno di un diario personale che può rimanere segreto oppure può essere condiviso in classe, insieme ai compagni e che può essere utilizzato dai bambini non soltanto nelle ore curricolari, ma anche a casa, in vacanza e in ogni momento in cui se ne sentano la necessità.
Assistiamo sempre di più a bambini magari molto precoci dal punto di vista cognitivo, ma incapaci di riconoscere le emozioni in sé e, di conseguenza, nell'altro.
La scuola diventa allora un "fortino" importante, specie se posta in un'area a rischio, immersa cioè all'interno di una realtà deprivata culturalmente, economicamente e socialmente, per ridurre l'incremento di autismo emotivo.
La "sordità e la cecità nei confronti delle emozioni altrui", come ricorda la

DECIDI le tue emozioni

IN UMBRIA DECIDI DECOLLA SEMPRE PIÙ, GRAZIE ANCHE AL LIBRO "MA COME SCRIVI ALEX?"

Il 13 novembre 2009, alle ore 11,00, all'interno del festival Umbria libri, presso l'Auditorium S. Cecilia di Perugia, è stato presentato alla stampa e alle scuole primarie di Perugia e di Attigliano che partecipano al progetto DECIDI "MA COME SCRIVI ALEX?", il primo manuale di scrittura creativa per i bambini tra i sette e gli undici anni.

"Scrivere? Non se ne parla proprio. Odio i rivoltanti pensierini!" Quante volte avete sentito da figli o nipoti questa frase? Ebbene dal mese di novembre i bambini dell'Umbria stanno scoprendo, insieme ad Alex, gallinella alle prese con i pensierini da comporre, che scrivere può essere molto divertente!

La prima tiratura del libro, realizzata da Edizioni Corsare, grazie ad un contributo destinato al progetto DECIDI dalla Regione Umbria, in collaborazione con Usl 2 di Perugia e Asl 4 di Terni, è stata infatti distribuito gratuitamente alle classi di Perugia e della Provincia di Terni in cui è attivo il progetto.

All'auditorium di Santa Cecilia, i bambini delle scuole partecipanti (il Kennedy di Perugia e la scuola primaria di Attigliano), si sono presentati con una sorpresa. I primi avevano preparato una coccarda con la scritta DECIDI, mentre i secondi indossavano delle magliette a maniche lunghe riportanti la scritta " DECIDI le tue …emozioni!" DECIDI (Dare Educazione Che Incoraggi Decisioni Importanti) è al suo secondo triennio in Umbria e conta di ripartire, per la terza volta, grazie al consenso e alle richieste crescenti, pervenute anche quest'anno dalle scuole.

Acquistando in libreria una copia del libro, una parte dei diritti d'autore va al progetto DECIDI.

In questo modo puoi DECIDere anche tu di farci volare.

Professoressa Ada Fonzi, professore emerito di psicologia dello sviluppo "sono spesso accompagnate dall'incapacità di riconoscere le proprie" e danno luogo ad un vero e proprio vuoto interiore che trova diverse possibilità di espressione (bullismo, incapacità di dire di no al gruppo di pari, facilità e familiarità precoce con fumo e alcol ecc.).
Per arginare questi fenomeni e incoraggiare i bambini a scoprire e a coltivare le grandi passioni (intendendo con grande il perseguimento del bello e del vero), Children in Crisis ha messo a punto il progetto " Prepararsi alla terra di mezzo" che offre dalla primavera del 2009 un accompagnamento ai docenti e ai genitori sull'educazione affettiva.
In questo modo si incoraggiano i bambini ad utilizzare la scrittura per alleggerirsi dei problemi quotidiani, per lasciare andare sulla pagina un "macigno" che magari pesa sul cuore, per imparare a conoscersi attraverso le proprie parole.
Riteniamo che un percorso di questo tipo possa davvero contribuire a ridurre il rischio di ragazzi, così come li definisce Ada Fonzi "sempre più "sgrammaticati" dal punto sociale ed espressivo. La psicologia ci dice da tempo che "questa capacità è la condizione fondamentale del benessere umano. Sta agli adulti, alla famiglia alle agenzie educative e perché no, alla programmazione politica, favorire la creazione per le nuove generazioni di una società emozionalmente alfabetizzata, nella quale gestire la propria vita emotiva sia altrettanto importante della capacità di leggere, scrivere e far di conto"*.

*tratto da "Il linguaggio delle emozioni", "Il Messaggero di San Antonio", ottobre 2009

Monica Colli
Responsabile Progetto DECIDI

Si ringrazia

fondazione cariplo

In collaborazione con

ASL 4 TERNI

DECIDI Umbria è un progetto finanziato dall'Assessorato Regionale alla Sanità, Servizio Prevenzione e Servizio programmazione e gestione degli interventi di emergenza sanitaria, sanità veterinaria e sicurezza alimentare

Regione Umbria

Appuntamenti e Novità

Ma che musica maestro!

Partirà nel 2010 la selezione di nuovi ragazzi per la formazione di un'orchestra classica giovanile permanente nella città di Milano. Il progetto PEPITA, sostenuto da Children in Crisis in collaborazione con l'Associazione De Musica Onlus (grazie ai fondi raccolti durante il concerto del 19 ottobre) e già attivo in una zona di Milano, nei prossimi mesi verrà esteso in altre due zone.

La regina Rania e l'istruzione per tutti

Children in Crisis sostiene la campagna internazionale 1Goal per promuovere l'accesso all'educazione per tutti. La regina Rania di Giordania è promotrice di questa campagna che ci mobiliterà in occasione dei Mondiali di Calcio 2010 in Africa. Obiettivo: raccogliere 30 milioni di firme di tifosi di tutto il mondo per chiedere che i governi si impegnino entro il 2015 ad assicurare l'istruzione primaria per tutti.
Per aderire alla campagna visitare il sito www.Join1GOAL.org

Quando il brindisi diventa solidale

Durante il Summer Cocktail dello scorso giugno abbiamo raccolto 12.500 euro che, assieme al ricavato di 6.000 euro raccolto durante l'evento presso la Boutique Roger Vivier dello scorso maggio, ci permetteranno di continuare a sostenere l'educazione femminile in Africa. Inoltre, grazie al sostegno di Sahrai in occasione del Fuori Salone di Milano, lo scorso aprile, abbiamo ricevuto ulteriori fondi a favore del nostro progetto di formazione di nuove levatrici in Tibet.

FAB DISCO PARTY di Children in Crisis. Tenetevi pronti!

A febbraio Children in Crisis organizza una serata molto "Fabulous" per raccogliere fondi a favore dei nostri progetti nel mondo. Un altro immancabile appuntamento per stare insieme sotto il comune denominatore della solidarietà.
Per maggiori dettagli visitate il nostro sito www.childrenincrisis.it

Un particolare ringraziamento a:

- Angelica Montini
- Associazione De Musica A. Pirera, G. Pezzera
- Ata Hotel
- Duemme Srl
- Assessore Finazzer Flory
- Frankstone
- Gianni Congiu
- Gilda Moratti
- Mandara Spa
- Morlotti Studio - Paolo Soave
- Neinver
- Philip and Irene Toll Gage Foundation R. Gambaccini
- Pirelli Cultura
- Red Ronnie
- Saras Spa
- Scuola di Musica Dedalo
- Teatro alla Scala di Milano C.M Cella, D. Brunazzi
- Jaeger-LeCoultre
- Webank gruppo Bipiemme

E tutti i nostri soci e volontari

CHILDREN IN CRISIS ITALY ONLUS
viale E. Stefini, 2 - 20125 Milano
Tel: 02 67479243 - Fax: 02 37050577
www.childrenincrisis.it
info@childrenincrisis.it

UFFICIO STAMPA
ufficiostampa@childrenincrisis.it

CHILDREN IN CRISIS ITALY NEWS
Periodico semestrale Registrato al Tribunale di Milano in data 18-02-2002 al n.98

EDITORE
Associazione Children in Crisis Italy Onlus
viale E. Stefini, 2 - 20125 Milano
C.F.97242500151

DIRETTORE RESPONSABILE
Silvana Lauria

PROGETTO GRAFICO
Nanetti Associati Srl
20124 Milano - via Viganò, 8
www.nanettiassociati.it

STAMPATO DA
Grafiche Antonio Ortolan
Via Diaz, 24 C.P 24
20090 Opera (Milano)

FONDATRICE E PRESIDENTE ONORARIO
La Duchessa di York

PRESIDENTE CHILDREN IN CRISIS ITALY ONLUS
Barbara Bianchi Bonomi